

Si tratta della «Ieee geoscience and remote sensing newsletter» e si occupa di telerilevamento, missioni satellitari e sistemi radar

# Bruzzone «editor» a livello internazionale

*Docente di ingegneria, da poco è al vertice di una fra le più prestigiose riviste scientifiche*

di Jacopo Tomasi

**TRENTO.** Un docente dell'Università è stato nominato editore di una delle riviste scientifiche più prestigiose a livello internazionale. Si tratta di Lorenzo Bruzzone, docente presso il dipartimento di Ingegneria e scienza dell'informazione, che da qualche mese è editor (coordinatore scientifico) di «Ieee Geoscience and Remote Sensing Newsletter». La rivista pubblica articoli scientifici, contributi legati alle tecnologie innovative del telerilevamento, alle nuove missioni satellitari per telerilevamento, oltre alle più importanti iniziative di trasferimento tecnologico nell'ambito dell'osservazione della Terra e delle sue applicazioni al monitoraggio ambientale ed al controllo del territorio. Tali temi sono affiancati da contributi legati alla formazione di base ed avanzata nell'ambito delle discipline del telerilevamento e del radar.

Il telerilevamento satellitare è una delle tecnologie più affascinanti e in rapida ascesa del settore delle telecomunicazioni e dell'elaborazione dei segnali. In questo ambito, al Disi dell'università di Trento, opera da anni un gruppo di ricerca, legato al laboratorio di telerilevamento, molto noto a livello internazionale, coordinato proprio dal professor Bruzzone. Ma non si tratta dell'unico incarico per Bruzzone. Nel



Lorenzo Bruzzone

2009, infatti, è stato nel comitato amministrativo della «Ieee Geoscience and Remote Sensing Society», che è la società scientifica più importante a livello mondiale nel settore del telerilevamento, delle tecnologie ad esso connesse e delle relative applicazioni ambientali. Lorenzo Bruzzone è stato il primo italiano che ha avuto l'onore di essere eletto in tale comitato di coordinamento internazionale e da quel momento ha



La copertina della rivista di Bruzzone

svolto un ruolo di primo piano all'interno della società scientifica. Di particolare rilievo è stata la nomina a responsabile del coordinamento e dello sviluppo di tutte le sezioni della società che operano promuovendo e coordinando l'attività scientifica legata al telerilevamento sui territori nazionali. Ognuna delle 35 sezioni distribuite in tutti i continenti ha un presidente e Bruzzone ha la responsabilità di gestire e coor-

dinare al vertice le attività delle sezioni. E' in questo scenario che, appunto, è arrivata anche la nomina di editor della rivista scientifica. «Nonostante queste attività siano molto impegnative sia in termini di lavoro giornaliero, sia in termini di viaggi al di fuori dell'Europa - commenta Bruzzone - ricevere incarichi e responsabilità così importanti dalla comunità scientifica internazionale è indubbiamente un riconosci-

## «H FACTOR»

### La riscossa degli umanisti nel mondo delle professioni

**TRENTO.** Insegnante, giornalista, bibliotecario o correttore di bozze per una casa editrice? Oggi i laureati in discipline umanistiche possono spendere il loro talento in molte direzioni. Sul riscatto degli umanisti nelle professioni punta la facoltà di lettere e filosofia di Trento con l'iniziativa «H-Factor. Le professioni degli umanisti», una giornata dedicata all'orientamento l'1 dicembre, dalle 9 alle 18. Nelle aule di palazzo Verdi gli studenti e i laureati potranno incontrarsi e dialogare con editori come Feltrinelli e Marsilio, ai grandi gruppi internazionali come Disney, Microsoft, Miele, Siemens Transformers, Vodafone e Dana, fino ai big di casa nostra come Bialletti Industrie, Monster Italia e Boscolo Travel, supportati dalle testimonianze di firme importanti del mondo dell'informazione da Il Sole 24 Ore - Radio 24 e Corriere della Sera. Le iscrizioni alle conferenze si chiudono il 28 novembre. (j.t.)

mento molto apprezzato oltreché motivo di enorme soddisfazione personale e per le ricadute sull'ateneo trentino. Tutto ciò è reso possibile anche dalla presenza di un gruppo di giovani ricercatori, italiani e stranieri, molto capaci e motivati che con il loro prezioso lavoro contribuiscono a connotare il gruppo di ricerca di Trento ai massimi livelli scientifici in campo internazionale».